

SANTINI. Grazie, onorevole Presidente, è cosa cronica.

Ma, per fermo, indipendentemente dall'azione della Presidenza, questo della nuova costruenda Aula è stato detto un carrozzone; infatti l'architetto Basile, mentre aveva previsto 6,500,000 lire per la costruzione dell'Aula, ora si domanda altri 3 milioni qua, altri 4 là; ed allora gli interessati potevano fare a meno di offrire i propri servizi e di brigare perchè il lavoro fosse assegnato senza concorso e con l'esclusione di altri.

PRESIDENTE. Onorevole Santini, ella ha accennato ad un argomento sul quale l'Ufficio di Presidenza della Camera potrà dare le maggiori spiegazioni quando la Camera sarà riunita in Comitato segreto.

Questa interrogazione dell'onorevole Santini è esaurita.

Viene una terza interrogazione dall'onorevole Santini rivolta al ministro degli affari esteri « per conoscere a quali criteri intenda informarsi nella scelta dei delegati alla conferenza per il Marocco in Algeciras ».

SANTINI. La ritiro.

PRESIDENTE. Verrebbe la volta dell'interrogazione dell'onorevole Pansini il quale chiede al ministro dei lavori pubblici « se intenda presentare un disegno di legge che modifichi la legge per la classificazione dei porti ».

Ma, l'onorevole Pansini non essendo presente, questa sua interrogazione si considera come ritirata.

L'onorevole Riccio Vincenzo interroga il ministro dei lavori pubblici « sulle ragioni per cui ritarda di rispondere alla Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge n. 254 sulla classificazione fra le nazionali delle strade Isonia e Frentana ».

RICCIO VINCENZO. Ritiro l'interrogazione.

PRESIDENTE. Segue allora l'interrogazione degli onorevoli De Tilla e Cornaggia al ministro del tesoro.

DE TILLA. Onorevole Presidente, a nome anche dell'onorevole Cornaggia, chiedo che questa interrogazione sia rimessa a domani.

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario per il tesoro, acconsente?

CODACCI-PISANELLI, sottosegretario di Stato per il tesoro. Acconsento.

PRESIDENTE. Questa interrogazione rimane nell'ordine del giorno per domani.

Gli onorevoli Salvia, Fiamberti, De Tilla, Celesia, Placido e Strigari interrogano il

ministro delle finanze « per sapere se intenda richiamare gli agenti delle imposte delle città marittime a criteri più equitativi nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile dell'industria di navigazione che luca cggi noli appena sufficienti a bilanciare le spese ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze. La domanda che presentano gli onorevoli interroganti non resiste ad uno studio serio che su questo argomento ha fatto l'amministrazione.

Sta in fatto che gli armatori, specialmente della Liguria, avevano ottenuti negli accertamenti tali ribassi da provocare dagli armatori di altre provincie la domanda di eguale trattamento; anzi alcuni armatori di compartimenti diversi si iscrissero nel compartimento ligure appunto per godere del benevolo trattamento che non avevano potuto ottenere nei loro compartimenti.

Sembrava che l'amministrazione avrebbe proceduto bene se avesse estesi a tutta l'Italia i criteri che erano stati adottati per il compartimento ligure. Ma anche su questo concetto, per quanto la sua applicazione non sarebbe stata certamente favorevole all'erario, non poterono accordarsi gli armatori nell'accertamento dei loro redditi. E recentemente essi presentarono una denuncia collettiva con la quale insistettero affinché nessun reddito fosse accertato a loro carico, ritenendo che l'industria per se stessa non fosse più redditizia. Ora l'amministrazione certamente non poteva seguirli in quest'ordine di idee, perchè sta in fatto che i capitali si rivolgono all'industria di navigazione allo stesso modo come per il passato. E poi non poteva l'amministrazione seguirli sul terreno perchè si partiva dal principio che l'imposta di ricchezza mobile dovesse colpire soltanto i profitti eccezionali, straordinari dell'industria, e non, come è di fatto, anche i redditi normali. D'altra parte recentemente un altro vantaggio era stato loro assicurato dall'amministrazione col comprendere il premio di navigazione nel reddito complessivo da accertare. (*Conversioni animate*).

Siccome poi gli armatori non vogliono saperne di venire ad accordi con gli agenti ed intendono di fare appello soltanto alle commissioni locali l'amministrazione finanziaria non resta altro che di attendere le decisioni di queste Commissioni locali.